

Fotoperiodo, ora solare o legale?

testo di GABRIELE FARAONE e GIACOMO MARINO

Come risaputo da tutti, l'attività riproduttiva dei volatili dipende anche dalla durata delle ore di luce, cioè dal cosiddetto fotoperiodo. L'allungamento delle ore di luce, infatti, stimola i fotorecettori presenti nel cervello. Questi ultimi innescano il rilascio a cascata di una serie di ormoni, ultimi dei quali sono gli ormoni sessuali che stimolano le gonadi maschili e femminili che maturano solo quando il soggetto è adulto e nella fase riproduttiva.

La sensibilità al fotoperiodo avviene solo se vi sia stato in precedenza un periodo di riposo con fotoperiodo breve.

Alcuni problemi nell'avvio della riproduzione insorgono dalla gestione sbagliata del fotoperiodo: se la luce è ge-

È diffusa in Africa, su un areale molto vasto che va dal Sudan all'Etiopia alla Tanzania

stata male, qualitativamente e quantitativamente, si possono avere delle conseguenze.

Ad esempio, un rapido aumento di ore di luce può non dare il tempo biologico all'animale di attuare taluni cambiamenti che lo predispongano ad un'ottima forma amorosa.

Così come un eccesso di ore di luce

può provocare il termine repentino di detta forma amorosa, per passare poi in breve a quella di muta.

Molte volte abbiamo visto porre sul web questa domanda:

"Come eseguo il cambio dall'ora legale a quella solare, o viceversa, nel mio allevamento?"

Premettiamo, innanzitutto, che noi troviamo giusto che venga posta qualsiasi utile domanda dinanzi all'inesperienza di un giovane allevatore. Ma non accettiamo che qualcuno, approfittando dello strumento virtuale a proprio personale vantaggio, nasconda realmente la propria mancanza di conoscenza, dispensando così consigli errati.

La risposta è semplice: non andrebbe fatto nessun cambio d'ora, ma andrebbero lasciati sempre in fotoperiodo con ora solare, le ore di luce dettate dalla natura.

Il rischio di scondizionare qualche soggetto c'è, come ad esempio può accadere al rientro dalle mostre ornitologiche, dove i nostri soggetti, per pochi giorni, si ritrovano di colpo con molte ore di luce in più rispetto al proprio aviario.

Pensateci bene: cerchiamo sempre di emulare le condizioni naturali più favorevoli al loro benessere all'interno dei nostri aviari. L'aumento e la diminuzione della giornata, se ben gestito con l'ausilio di un programmatore elettronico, rispecchia non solo le fasi di crepuscolo, l'alba e il tramonto, ma anche le quattro stagioni. Le lampade a spettro solare ne sono un altro esempio.



Ma che cos'è l'ora legale?

L'ora legale è stata introdotta in Italia nel 1966. È un sistema che permette di sfruttare al meglio le ore di luce durante tutta la bella stagione. Tra marzo e ottobre, infatti, c'è a disposizione naturalmente più luce, poiché il sole, in questo periodo dell'anno, sorge prima e tramonta più tardi. Spostando avanti le lancette di un'ora, le ore di luce coprono meglio le ore destinate alle attività umane. Ma quindi a cosa servirebbe il cambio dell'ora?

È una pratica a solo beneficio personale dell'allevatore per guadagnare più tempo nella gestione del proprio aviario, in particolar modo nelle prime ore di luce, durante il periodo riproduttivo, ove vanno anche rimosse le uova, anche se in realtà non sempre è così.

Infatti, l'esperienza ci ha fatto notare come, alla presenza di Canarine gio-

vani, le prime deposizioni spesso avvengano anche due o più ore dopo l'albore mattutino.

Se con l'ora solare il sole nei mesi estivi sorge alle 4.30 del mattino e tramonta alle 20, con l'ora legale il periodo di luce tra alba e il tramonto va dalle 5.30 alle 21.

È facile intuire che un aviario sveglia già dalle ore 4.30 e non dalle 5.30 facilita le citate operazioni nella gestione del proprio allevamento, sicuramente a tutto vantaggio delle deposizioni.

Vale la pena ricordare che a tal proposito è consigliabile rimuovere le uova entro le prime 4 ore dalla loro deposizione, per evitare così l'avvio del processo di sviluppo dello zigote, conseguentemente ad una anticipata incubazione.

Ovvio, c'è poi chi per problemi di spazio o per scelta personale ha la necessità di allevare al chiuso, quindi

utilizzando la luce artificiale in via esclusiva e non ausiliaria a quella solare. Ma non per questo trova ragionevolezza il cambio dell'ora.

Ricordiamo, a tal proposito, che molti studi hanno dimostrato che la maggior parte degli organismi viventi, sia vegetali che animali, possiede un oscillatore endogeno, dotato di un periodo di oscillazione simile alla durata del giorno astronomico.

Inoltre, molti organismi possiedono orologi biologici che oscillano con un periodo simile a quello di altri cicli geofisici che rivestono un ruolo importante nella loro vita.

Per fortuna, tutto questo è destinato a finire; infatti, il parlamento Europeo ha votato a favore dell'abolizione dell'ora legale dal 2021, lasciando la decisione sull'ora solare o legale ai singoli Stati membri.

Per altre informazioni potete trovarci su www.canaryteam.altervista.org

Publicità